

## Rassegna del 20/05/2014

<i>RUBRICHE GIORNALISTICHE</i>	<b>Repubblica.it</b>	<b>1</b> Addio allo "Scontificio"	<i>Fulvio Bianchi</i>	<b>1</b>
<i>CONI</i>	<b>Repubblica Napoli</b>	<b>17</b> Malagò e Rotary: un pulmino per tutti i ragazzi di Scampia	<i>m.c.</i>	<b>4</b>
<i>CONI</i>	<b>Il Domani dello Sport</b>	<b>7</b> Il Coni in prima fila con l'Unicef per sostenere la lotta alla polio	...	<b>5</b>
<i>CONI</i>	<b>Il Domani dello Sport</b>	<b>6</b> Miur e Coni, tanti progetti per lo sport	...	<b>6</b>
<i>CONI SERVIZI</i>	<b>Gazzetta dello Sport Roma</b>	<b>55</b> Intervista a Diego Nepi - «Futuro Internazionali 10 giorni, tutto on line e Arena modello lego»	<i>Bottazzo Tiziana</i>	<b>7</b>
<i>SPORT E DOPING</i>	<b>Tuttosport</b>	<b>20</b> Ultima novità: il doping a gas	<i>Alessandrini Guido</i>	<b>8</b>
<i>SPORT E TV</i>	<b>Italia Oggi</b>	<b>19</b> La Federbasket lancia il suo canale. Utilizzerà le strutture di Supertennis	...	<b>9</b>
<i>ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO</i>	<b>Mf</b>	<b>8</b> Segreti bancari - Credito Sportivo, banche sconfitte al Tar nel ricorso per il vecchio statuto	<i>Cervini Claudia</i>	<b>10</b>



## Addio allo "Scontificio" ecco la riforma di Malagò



Malagò con Andrea Agnelli (reuters)

Il 30 giugno chiude i battenti lo "scontificio", così soprannominato dallo stesso Giovanni Malagò. Il Tnas è il tribunale degli arbitrati, che continua a sconfessare la giustizia calcistica soprattutto sul tema-scommesse e battere record: adesso è già arrivato a quota 843 mesi, 70 anni, di sconti. Incredibile ma vero. Ma dalla prossima stagione, per fortuna, non esisterà più. Sarà abolito. Per legge, però, dovrà concludere le pratiche pendenti (così il brutto primato sarà leggermente ritoccato perché ci sono ancora un paio di situazioni sospese) ma non potrà più prendere nuove cause. Il n.1 del Coni, Giovanni Malagò aveva presentato una riforma della giustizia sportiva che non era piaciuta per niente ad Abete, Petrucci, Barelli e Binaghi. Così è stato preso tempo, e incaricata una commissione, con a capo il professor Giulio Napolitano, di metterci mano. I lavori sono (quasi) conclusi: l'11 giugno, dopo la maxifesta del Centenario, la Giunta Coni approverà questa riforma che andrà in vigore dalla prossima stagione. Ci sono stati aggiustamenti, soprattutto dopo le proteste di Giancarlo Abete che si era appellato anche a Michel Platini: non ci sarà più un codice unico, ma un "indirizzo" per le Federazioni. E così è chiaro che i tempi si allungano e il calcio, ad esempio, dalla prossima stagione avrà le stesse norme (salvo ritocchi, doverosi, ai casi che riguardano razzismo e discriminazione territoriale). La Superprocura del Coni sarà affidata ad un generale dei carabinieri in pensione, mentre l'Alta Corte presso il Coni, dopo le polemiche dimissioni dei suoi membri lo scorso anno, sarà anch'essa eliminata. Al suo posto una vera Cassazione dello sport. Una riforma che speriamo possa fare ordine.

### Olimpico, settori segmentati e più telecamere

"Ci sarà una segmentazione dei settori dell'Olimpico per garantire una maggiore sicurezza, il potenziamento del servizio di videosorveglianza dello stadio, per una migliore e più veloce identificazione dei soggetti violenti". Lo ha detto il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, presentando al Viminale il Piano 'Roma capitale sicura'. Alfano ha spiegato che per garantire più sicurezza "occorre potenziare la videosorveglianza allo stadio", ma anche "implementare la videosorveglianza cittadina lungo le vie di afflusso" allo stadio Olimpico. Saranno infatti "potenziati

-ha assicurato Alfano- i controlli alle barriere autostradali e sulle tangenziali", allo scopo di 'filtrare' in sicurezza gli arrivi dei tifosi da altre città, per le partite in programma, e l'attivazione del "controllo dei biglietti tramite palmare", come avviene sui treni.

### **Braschi lascia a testa alta: ora Rosetti capo degli arbitri?**

Quattro anni sono lunghi da passare ma Stefano Braschi ha sostituito Pierluigi Collina nel migliore dei modi: il bilancio del designatore di serie A, che a giugno lascia (così vogliono le regole dell'Aia), è più che positivo. Solo chi è in malafede non lo riconosce. Sono stati anni non facili, in un mondo, quello del calcio, inquinato da polemiche, gioco isterico, violenza. Braschi ha guidato la sua "squadra" con mano ferma e ora i nostri arbitraggi si avvicinano sempre più all'Europa. Se migliorasse il comportamento dei calciatori (i tecnici sono migliorati) sarebbe meglio, è vero. E' scesa la media dei falli fischiati, ma restano ancora alte le proteste, le simulazioni, i sotterfugi di un calcio a volte meschino (e poi quando andiamo in Europa ce ne accorgiamo...). Marcello Nicchi, capo degli arbitri, ora dovrà trovare un nuovo designatore della serie A, se non lo ha già trovato. In pole position Roberto Rosetti, poi Stefano Farina e Domenico Messina. Tre in gamba, con una buona esperienza da dirigenti alle spalle. Braschi però merita di restare nel mondo arbitrale con un incarico importante.

### **I "consigli" di Moratti e quel bilancio in rosso...**

Massimo Moratti ha lasciato l'Inter a "ET" Thohir ma non perde occasione per mettere in difficoltà il nuovo padrone. Non si tiene, Moratti. Ha fatto saltare un affare di mercato con la Juve (furibonda e tradita) e ora spiega che "il mancato rinnovo di Cambiasso non dipende da me". E che, fosse stato per lui, forse qualcuno degli argentini sarebbe rimasto in nerazzurro. Si dimentica di ricordare, Moratti, che ha lasciato un'Inter in pesanti situazioni economiche-finanziarie, tanto che il nuovo patron ha dovuto raccomandarsi alle banche. E' vero, è innegabile, che l'Inter negli ultimi anni di Moratti ha vinto tanto (il triplete di Mou resterà nella storia), ma un bilancio così in rosso, in tempi di financial fair play, non è più sostenibile.

### **Chiude bene la Domenica Sportiva e Supertennis fa un altro record**

Ultimo turno anche per le trasmissioni calcistiche di Rai Sport: Novantesimo Minuto, condotto da Fraco Lauro, è andato in onda in maniera ridotta ma pur senza partite è andato benino (9,48% di share 1.275.000). La Domenica Sportiva, affidata a Paola Ferrari che ora sarà impegnata con il Mondiale, ha superato quota 10 per cento (12,03%), 1.663.000. Ma è stato Supertennis che grazie agli Internazionali ha battuto tutti i record: 552.000 spettatori medi, 3,20% di share prima che Sara Errani si infortunasse. Inoltre nella giornata di ieri 1.896.000 persone hanno visto per almeno un minuto la tv della Federtennis: un altro successo per il suo n.1, Angelo Binaghi.

### **Come sta il calcio professionistico? Convegno a Coverciano**

La Federcalcio anche quest'anno apre le porte di Coverciano alla formazione dei dottori commercialisti grazie al presidente Figc, Giancarlo Abete, che ha sempre riservato alla formazione ed alla crescita culturale un ruolo preminente. Il convegno che si terrà il prossimo 6 giugno nella casa delle 16 Rappresentative nazionali italiane ha come relatori prestigiosi esponenti del mondo professionale e scientifico che ricoprono ruoli di vertice nelle istituzioni giurisdizionali e di controllo italiane (Figc) ed europee (Uefa) e che tratteranno argomenti di grande attualità, come lo stato di salute del calcio professionistico e i controlli sulla tenuta economica delle società. "Chairman" e promotore dell'iniziativa è il dottor Dino Feliziani, nome fra i più noti e qualificati nel mondo dello sport per i rilevanti incarichi gestionali e di controllo che ha ricoperto, e per la responsabilità di coordinatore didattico presso l'Università telematica Pegaso di Napoli del master in Management delle imprese sportive. Questo convegno, alla sua seconda edizione, si sta consolidando come occasione tra le più qualificate per i suoi specifici e alti contenuti scientifici e vedrà la presenza, inoltre, del presidente emerito della Corte Costituzionale, Quaranta, e del giudice

costituzionale e già presidente dell'Antitrust, Tesauero. Sono stati invitati anche il Ministro dell'Economia, Padoan, (che non ha ancora confermato la sua presenza) ed il presidente del Coni, Giovanni Malagò.

### **Riforma campionati: Abete convoca i presidenti**

Qualcosina si sta muovendo, lentamente, nella palude del nostro calcio ([vedi Spy Calcio del 18 maggio](#)): Giancarlo Abete, n.1 Figc, convocherà i presidenti di Leghe e componenti prima del consiglio federale del 27 maggio. Tema, la situazione generale e come venirne fuori. Primi tentativi quindi di arrivare ad una vera riforma. Andrea Abodi, presidente della Lega B, è ottimista: "Sì, penso che possiamo davvero scendere a 20 squadre". E Maurizio Beretta, n.1 della Lega di A, sostiene che "anche quest'anno il campionato ha mantenuto intatto il proprio fascino". Non la pensa così Giovanni Malagò, e non è il solo: è stato un campionato con sole due squadre, con distacchi abissali, con un gioco sempre più modesto (salvo eccezioni, appunto). Per il futuro, Beretta sostiene che "non bisogna mai dire mai: quella di ridurre il numero di squadre è un'ipotesi sulla quale, con il presidente federale, si comincerà a lavorare. Io penso si possa progettare con le singole Leghe, e con il coordinamento della Figc, su qualcosa che abbia senso". La A punta a scendere a 18, ci sono club importanti a favore (Juve e Roma in testa) ma anche scetticismo (vedi Cairo del Torino) e opposizione. Non sarà una cosa facile. Beretta ha anche difeso il calcio-spezzatino, "una migliore articolazione del calendario, ha fatto crescere il numero di telespettatori e persone negli stadi. Questo al di là di ogni polemica".

(19 maggio 2014)

**JUDO**

## Malagò e Rotary: un pulmino per tutti i ragazzi di Scampia

**U**N PULMINO per i ragazzi di Scampia è stato donato dal Rotary Napoli Ovest al centro sportivo gestito da Gianni Maddaloni. La consegna delle chiavi ieri sera all'Hotel Excelsior da parte del presidente del Coni Giovanni Malagò, che s'è impegnato in prima persona per mantenere la promessa fatta qualche mese fa a Maddaloni. «Il veicolo ci permetterà di ampliare ulteriormente l'attività — ha detto il maestro di judo — Potremo accompagnare i ragazzi non vedenti che, dal Vomero, vengono a praticare sport a Scampia. E più in generale ne usufruiranno tutti i nostri tesserati per le gare in trasferta». Per Malagò si tratta di «una novità importante per tutto il quartiere. E poi le nobili iniziative di Maddaloni per il sociale e la legalità meritano il nostro sostegno». Un percorso, quello del padre dell'olimpionico Pino, che sarà esportato anche in Francia. Ieri mattina un gruppo di docenti e studenti della Horizon University di Parigi ha visitato la palestra di Scampia: obiettivo, portare nelle *banlieu* della capitale francese il modello di sport gratuito per i meno fortunati. (m. c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**L'INIZIATIVA**

# Il Coni in prima fila con l'Unicef per sostenere la lotta alla polio

## Al via la campagna 100% Vacciniamoli tutti, in sostegno ai bambini

**O**gni 20 secondi muore un bambino. Ogni 20 secondi deve suonare un campanello d'allarme. «Vogliamo raggiungere il 100% dei bambini. Vacciniamoli tutti. Il Coni sostiene la battaglia dell'Unicef ed è al suo fianco»: con queste parole il presidente **Giovanni Malagò** ha annunciato l'adesione ufficiale del Coni alla campagna internazionale Unicef «100% Vacciniamoli tutti». *«Ringraziamo Malagò per la grande disponibilità e l'importante adesione del Coni. Chiediamo a tutti di mobilitarsi e di suonare un campanello, simbolo della campagna. Vogliamo salvare fino all'ultimo bambino, anche il più difficile da raggiungere, che rischia la vita per malattie prevenibili con un vaccino. Non possiamo restare indifferenti. Per questo centinaia di volontari dell'Unicef saranno presenti con la campagna 100% Vacciniamoli tutti in molte piazze d'Italia il fine settimana del 24 e 25 maggio 2014»*, ha detto il Presidente dell'Unicef Italia **Giacomino Guerrera**.

La Campagna internazionale 100% Vacciniamoli tutti viene lanciata dall'Unicef per sostenere 8 paesi dove avvengono oltre un quarto di tutte le morti infantili nel mondo: Afghanistan, Angola, Repubblica Democratica del Congo (RdC), Ciad, Nigeria, Pakistan, Sud Sudan e Yemen. L'obiettivo della Campagna è di sconfiggere la polio ed estendere al 100% dei bambini le vaccinazioni di routine entro il 2017.

L'Unicef ha presentato la Campagna in un evento pubblico che si è tenuto a Roma il 16 maggio alla Galleria Alberto Sordi.

Alla campagna 100% Vacciniamoli tutti stanno aderendo molti nomi importanti del mondo dello spettacolo, dello

lira  
sport e della cu.....

Si tratta di una battaglia molto importante per la sopravvivenza di moltissimi bambini. Non a caso anche altre organizzazioni, come il Rotary, si sono messe a disposizione, seguendo altri percorsi, per conseguire lo stesso obiettivo.

**L'INTESA****Miur e Coni,  
tanti progetti  
per lo sport**

**D**al ministero dell'Istruzione arrivano soldi per lo sport. «Avevamo siglato una convenzione con il presidente del Coni, Giovanni Malagò – ha detto la scorsa settimana il ministro Stefania Giannini – c'era un decreto da strutturare e proprio nel consiglio dei ministri abbiamo reperito i pochi fondi che ci servono per queste iniziative. Dopo le elezioni potremo cominciare a lavorare sul piano concreto per la scuola e lo sport». È l'annuncio del ministro dell'Istruzione, **Stefania Giannini**, in occasione del suo intervento durante la presentazione delle qualificazioni della Nazionale di basket femminile agli Europei 2015. La convenzione fra Miur e Coni «ha un obiettivo molto preciso - ha aggiunto - quello di riportare al centro il rapporto tra scuola e sport, in modo che lo sport non sia solo un bene per la salute ma anche come processo educativo all'interno della scuola italiana. Ho trovato in questo nel presidente Malagò una grande disponibilità, un percorso che faremo insieme». «Sono stata rettore - argomenta ancora Giannini - tutte queste attività devono tornare nella scuola con maggiore attenzione e sistematicità. Ho sempre provato imbarazzo da appassionata di sport nel vedere che nel mondo accademico italiano lo sport non ha alcun valore. Spesso i ragazzi, se non sono campioni abbandonano la disciplina sportiva. Ciò non deve avvenire: lo sport deve essere parte del processo educativo a partire dalle scuole elementari e garantire strutture universitarie adeguate».



## «Futuro Internazionali 10 giorni, tutto on line e Arena modello lego»

**Il direttore Nepi**  
«Che emozione  
le feste finali»

**TIZIANA BOTTAZZO**  
ROMA

Successione degli Internazionali Bnl di Roma, ma non basta. Diego Nepi, il direttore operativo del torneo, è già al suo tavolo a progettare altre sorprese. È dal 2006, quando la Coni Servizi gli ha affidato la rivalutazione del Parco del Foro Italico, che propone novità che valorizzano il torneo. Inarrestabile. «Il prossimo anno? Allargheremo ulteriormente l'area, inglobando all'evento tutte le aree esterne. Una bonifica complessiva che si snoda da viale delle Olimpiadi a viale dei Gladiatori, dove verranno collocate tutte le attività di servizio, welcome e info point. Apriremo poi la visuale su viale dei Gladiatori, lasciando soltanto delle inferiate leggere, così da allargare la prospettiva alle pendici di Monte Mario».

### Biglietteria in continua crescita, come soddisfare gli esclusi?

«La Supertennis Arena passerà da 4.500 posti a 5.000, di più non si può fare per i vincoli della Sovrintendenza. Ma lo stadio diventerà più bello, una sorta di lego in legno che si monta e smonta, architettonicamente più caldo. E poi, basta con le file alla biglietteria: sarà tutto ticket on line, il biglietto si stampa a casa».

### Aumentare la capienza allargandosi allo Stadio del Marmi?

«Impossibile fintanto che l'Olimpico ospita il calcio. La linea rossa che ora si sviluppa su tutto il Parco del tennis verrebbe interrotta per raggiungere poi lo Stadio dei Marmi. Così si snaturerebbe l'atmosfera total-tennis che siamo riusciti a creare. E poi, bello vedere la piazza piena, se si allarga troppo si disperde. Noi puntiamo sul fascino, sulla qualità più della quantità».

### Il presidente dell'Atp è venuto per la prima volta a Roma...

«Ha sottolineato più volte il fatto che noi siamo una realtà in continua crescita, era affascinato dal Pietrangeli, dalla sky-line da Foro Italico, dall'affluenza di pubblico anche per i doppi. Spero davvero si possa passare a 10 giorni di torneo, facendo arrivare i big fin dai primi giorni».

### Tutto bello, ma critiche feroci per il caos della viabilità attorno al Foro.

«Gli Internazionali sono un patrimonio della città, una grande opportunità per comunicare la bellezza, il cuore di Roma. Crea un pil di 85 milioni di euro, ha una visibilità televisiva internazionale. È importante che l'evento si viva sempre più a sistema».

### L'emozione più bella per Diego Nepi?

«Le feste finali che hanno organizzato i 3 mila ragazzi che hanno lavorato per il torneo. Un gruppo bellissimo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Novak Djokovic, al terzo successo agli Internazionali LAPRESSE





## ● IL CASO

# Ultima novità: il doping a gas

Xenon e argon stimolano l'eritropoietina, la Wada ha deciso di vietarli dalla fine di agosto

GUIDO ALESSANDRINI

**QUINDI** è assodato che esista anche un "doping a gas". L'ha capito la Wada, Agenzia Mondiale Antidoping, che s'è accorta - probabilmente dietro suggerimento di qualche esperto che hasparso la voce - che qualcosa di strano è successo all'Olimpiade invernale di Sochi, dove alcuni atleti russi (identità rigorosamente celata, almeno per il omento) sono stati sospettati di aver fatto uso di xenon e argon. I quali sono appunto gas. Non si può. O meglio, non si potrà più utilizzarli per migliorare le prestazioni sportive.

**FANALI** Decisioni svavagante, per il cittadino comune e soprattutto per gli automobilisti. Lo xenon è infatti utilizzato per la produzione di molti fanali per auto, quelli che poi producono una luce molto bianca e intensa. Oppure per lampade da casa e dispositivi luminosi speciali (fotografia, stroboscopiche, laser, dermatologia). L'argon è meno appariscente e tra le varie funzioni c'è il suo utilizzo nelle saldature, nella criochirurgia e come isolante nei vetri multipli (oltre che entrare nel capitolo iniziale della deliziosa raccolta di racconti di Primo Levi intitolato "Il sistema periodico"). Visti così, dovrebbero essere elementi confinati a tecnologie sofisticate ma si scopre però che, se usati in una certa quantità, provocano una sorta di asfissia. O comunque riducono l'apportodi ossigeno al sangue. Sintetizzando: l'inalazione di xenon e argon favorisce la produzione naturale di Eritropoietina (EPO) che contribuisce alla produzione di globuli rossi e per conseguenza il miglioramento delle prestazioni sportive.

**PRESIDENTE** Conseguenza: la Wada li ha vietati con una decisione che ha effetto immediato e che è stata comunicata da sir Craig Reddie, presidente dell'Agenzia dalla fine del 2013, al termine del Consiglio in cui è stata individuata la scelta. «Il messaggio a tutti gli atleti da adesso è chiaro: l'uso di xenon e argon fa parte della lista delle procedure vietate».

**SORPRESA** Le comunicazioni dell'AMA somno state accolte con una certa sorpresa da una parte del mondo sportivo, in quanto l'attesa di una revisione e di un aggiornamento delle procedure dopanti era per il 2015. L'Agenzia ha invece deciso di agire immediatamente, evidentemente preoccupata dagli sviluppi più recenti di questo caso ben specifico. Reddie ha chiarito i passaggi: «I nostri esperti ci hanno segnalato il problema appena dopo il termine dei Giochi di Sochi, raccomandandoci di aggiungere i due gas alla lista dei prodotti vietati. La domanda quindi è stata: quando procedere all'inserimento? Il Comitato Esecutivo, in quest'ultima riunione, ha deciso all'unanimità: immediatamente».

**NOVANTA** Nel caso di decisioni che riguardano tutti i Paesi membri del Cio, il termine "immediatamente" va interpretato. Nel senso che va applicato un ragionevole posticipo per consentire ai governi e alle federazioni di aggiornare i propri regolamenti. Ma anche il posticipo ha una propria definizione ed è stata individuata in novanta giorni. Quindi dalla fine di agosto xenon e argon saranno doping, inseriti sotto la voce "stimolanti".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**La Federbasket lancia il suo canale. Utilizzerà le strutture di Supertennis**

Il tennis è un fenomeno che in Italia sta letteralmente esplodendo: gli ultimi Internazionali Bnl di Roma hanno chiuso con ricavi complessivi per quasi 22 milioni di euro, in crescita del 16% sul 2013. Il solo botteghino è arrivato a 7,8 milioni di euro, +20% sulla vendita di biglietti dell'anno precedente. C'è fame di racchette e palline, di incontri dal vivo e in televisione. E la tv, quel canale Supertennis lanciato dalla Fit (Federazione italiana tennis) su input del presidente Angelo Binaghi nel novembre 2008, è proprio il benchmark a cui anche altre federazioni, molto più importanti, stanno guardando. Tanto che Gianni Petrucci, presidente della Federbasket italiana, ha appena avuto l'ok dal consiglio federale per l'alleanza con il tennis, l'utilizzo delle strutture produttive di Supertennis e lo stanziamento di 2,5 milioni di euro all'anno per il debutto, dal prossimo ottobre, di un canale televisivo in chiaro, sul dtt e il satellite, tutto dedicato al basket.

Cosa trasmetterà? Beh, la Lega Serie A di basket, per ora, non ha venduto molte partite della prossima stagione. Quindi, nel caso, ci saranno i match del campionato italiano. Altrimenti si punterà a campionati alternativi, con sei ore di trasmissioni al giorno da mandare in replica tre volte per coprire le 24 ore sulla piattaforma Sky, quella free del digitale terrestre e in streaming. Come detto, il nuovo canale, che probabilmente si chiamerà Superbasket, utilizzerà le stesse strutture produttive di Supertennis (canale prodotto da Sportcast, società controllata dalla Fit),

creando quindi sinergie ed economie di scala nella realizzazione e diffusione dei programmi, nell'acquisto dei diritti tv, e nella raccolta pubblicitaria. La gran parte dei costi sarà relativa all'affitto di banda, un po' come avviene per Supertennis, che ha un budget annuo di circa tre milioni di euro, e che raccoglie circa 500 mila euro di pubblicità. Ma, a fronte di un conto economico che potrebbe apparire deficitario, Supertennis è, al contrario, tra i responsabili principali della nuova esplosione del tennis in Italia. Facendo crescere il numero di appassionati. E generando un business indotto di quasi 20 milioni di euro all'anno (stime di una ricerca condotta dalla Sda Bocconi per Fit).

Le audience non sono propriamente eclatanti: attorno allo 0,13% di share medio, con 12-14 mila ascoltatori medi e picchi oltre i 40 mila durante gli Internazionali di Roma. Tuttavia sono sufficienti a creare uno zoccolo duro di appassionati dello sport della racchetta e a dare eco mediatica al movimento. Al basket manca soprattutto questo secondo anello: con la crisi del Monte dei Paschi di Siena, è venuto meno uno dei grandi sponsor della pallacanestro italiana. Per ora resta l'entusiasmo di Giorgio Armani e della sua squadra a Milano. Ma quando si osserva da vicino la final four di Eurolega (che si è tenuta proprio a Milano nello scorso fine settimana, con il Maccabi di Tel Aviv che ha vinto in finale sul Real Madrid) ci si accorge che il movimento basket a livello europeo è tutta un'altra cosa.

—© Riproduzione riservata—



Un momento del match Banco di Sardegna Sassari - Enel Basket Brindisi



## SEGRETI BANCARI

### *Credito sportivo, banche sconfitte al Tar nel ricorso per il vecchio statuto*

Unicredit, Intesa Sanpaolo, le Generali e le altre banche socie del Credito Sportivo (Mps, Dexia, Bnl e Banco di Sardegna) hanno incassato una sconfitta al Tar del Lazio sul ricorso contro l'annullamento del vecchio statuto della banca pubblica specializzata nei finanziamenti al mondo dello sport. L'annullamento, promosso dai commissari straordinari dell'istituto Marcello Clarich e Paolo D'Alessio, ha poi portato, il mese scorso, ad adottare un nuovo statuto che ha ridotto al lumicino le partecipazioni dei soci privati e recuperato allo Stato 720 milioni di riserve.

*a cura di **Claudia Cervini***



Federico Ghizzoni

